



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017

Parere del Senato Accademico del 21 gennaio 2015
Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015

INDICE

INDICE	2
1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1 CHI SIAMO	4
2.2 COSA FACCIAMO.....	4
2.3 COME OPERIAMO	5
3. IDENTITA'	8
3.1 UNIFE IN CIFRE.....	8
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	9
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI	9
4. ANALISI DEL CONTESTO	17
5. OBIETTIVI STRATEGICI	18
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	18
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE 19	
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	19
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	19
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	20
8. ALLEGATI.....	20

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Rettore

Il Piano della Performance (di seguito Piano) è un documento programmatico triennale in cui, in linea con il Piano Strategico Triennale e in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il Piano ha la finalità di rendere comprensibile ai portatori di interesse, il legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'organizzazione. In un contesto di gravi difficoltà economiche in cui versa l'intera Nazione, in aggiunta agli obiettivi fondamentali, Unife persegue la cosiddetta terza missione, incrementando i rapporti con le imprese locali, nazionali ed internazionali. Come è noto, i paesi in forte crescita sono quelli che maggiormente investono in tecnologia e ricerca. Unife, sostenendo il trasferimento tecnologico ed aumentando le proprie relazioni con il mondo imprenditoriale, intende quindi ampliare il proprio contributo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese.

I sistemi di misurazione e valutazione sono strumenti che svolgono un ruolo fondamentale nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici, nella comunicazione, nell'allineamento dei comportamenti e, conseguentemente, nel miglioramento dell'intera performance di un'organizzazione. Allo scopo di assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance, il Piano risulta quindi essere anche un importante strumento di verifica ex post della correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

L'Università di Ferrara è una delle più antiche d'Italia: venne fondata nel 1391 dal marchese Alberto V d'Este, su concessione di papa Bonifacio IX. Presso l'Università di Ferrara sono attivi oltre 50 corsi di studio nelle aree di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Scienze, Farmacia, Ingegneria, Architettura, Lettere e Filosofia ed Economia. Alla sua ampia offerta di corsi di laurea, l'Università di Ferrara affianca numerose proposte per la formazione post laurea.

http://www.unife.it/Ateneo/unife_si_presenta/storia/

2.2 COSA FACCIAMO

Le principali aree strategiche dall'Ateneo sono:

- Didattica e interventi a favore degli studenti;
- Ricerca;
- Trasferimento Tecnologico.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nelle suddette aree, vengono svolte ulteriori attività strumentali, ritenute strategiche dall'Ateneo, quali:

- Attività assistenziale;
- Internazionalizzazione;
- Dottorato di ricerca;
- Edilizia e Logistica;
- Salute e sicurezza;
- Sostenibilità;
- Pari opportunità;
- Politiche della qualità legate al Sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA);
- Programmazione Ministeriale ai sensi del DM 827/2013;
- Gestione Risorse Umane e Attività amministrative;
- Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità.

2.3 COME OPERIAMO

Lo Statuto di Unife, al Titolo II, prevede i seguenti:

ORGANI

- Rettore
- Prorettore e Delegati del Rettore
- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Revisori dei conti
- Nucleo di Valutazione
- Direttore Generale

COMMISSIONI E COMITATI

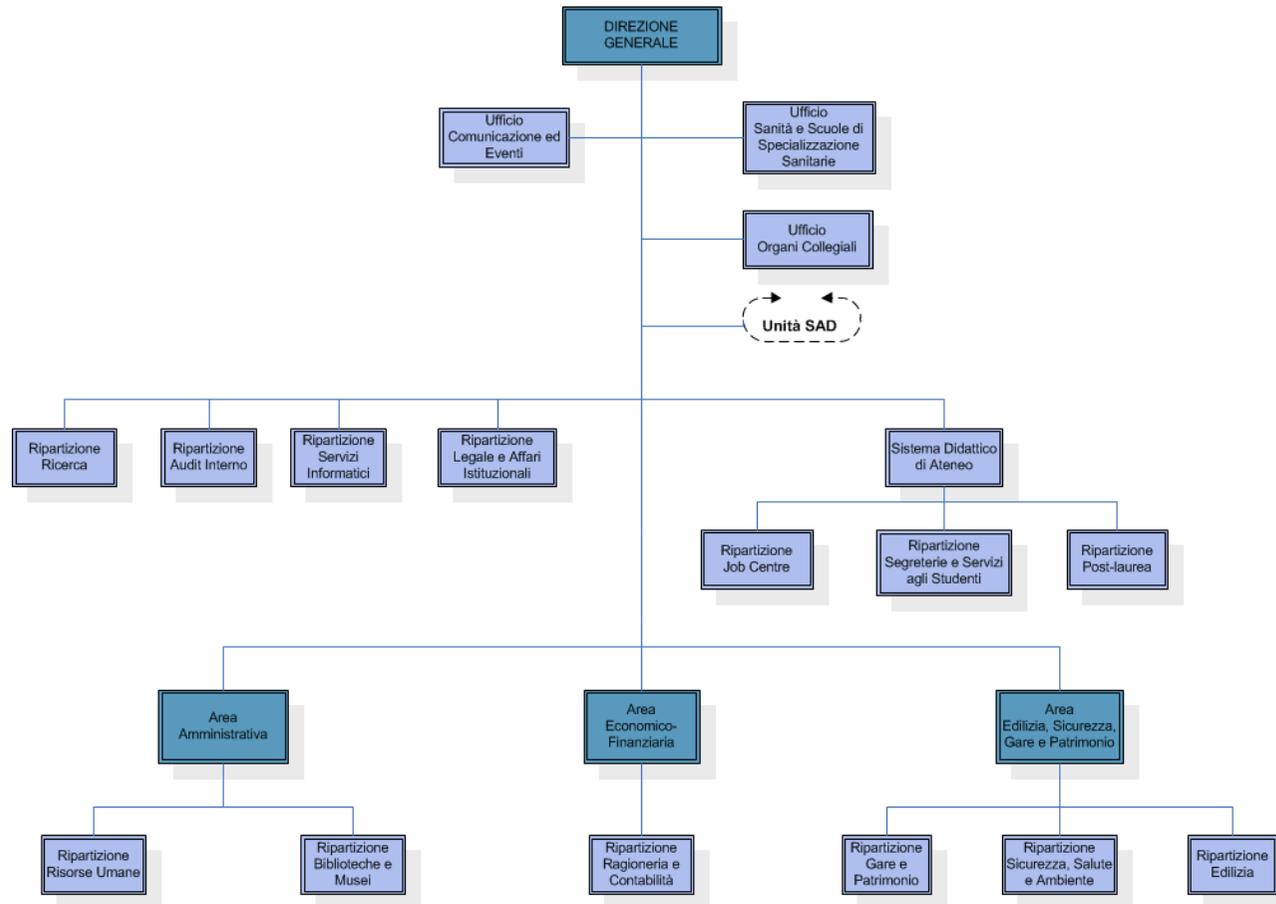
- Commissione presenato
- Commissione preconseglio
- Commissione etica
- Commissione di garanzia per gli studenti
- Commissione Statuto - art. 2 legge 240/2010
- Commissione Mobilità Internazionale
- Commissione Area Internazionale
- Commissione Trasferimento Tecnologico
- Comitato Etico di Ateneo per la Sperimentazione Animale (CEASA)
- Consulta regionale degli studenti

STRUTTURE

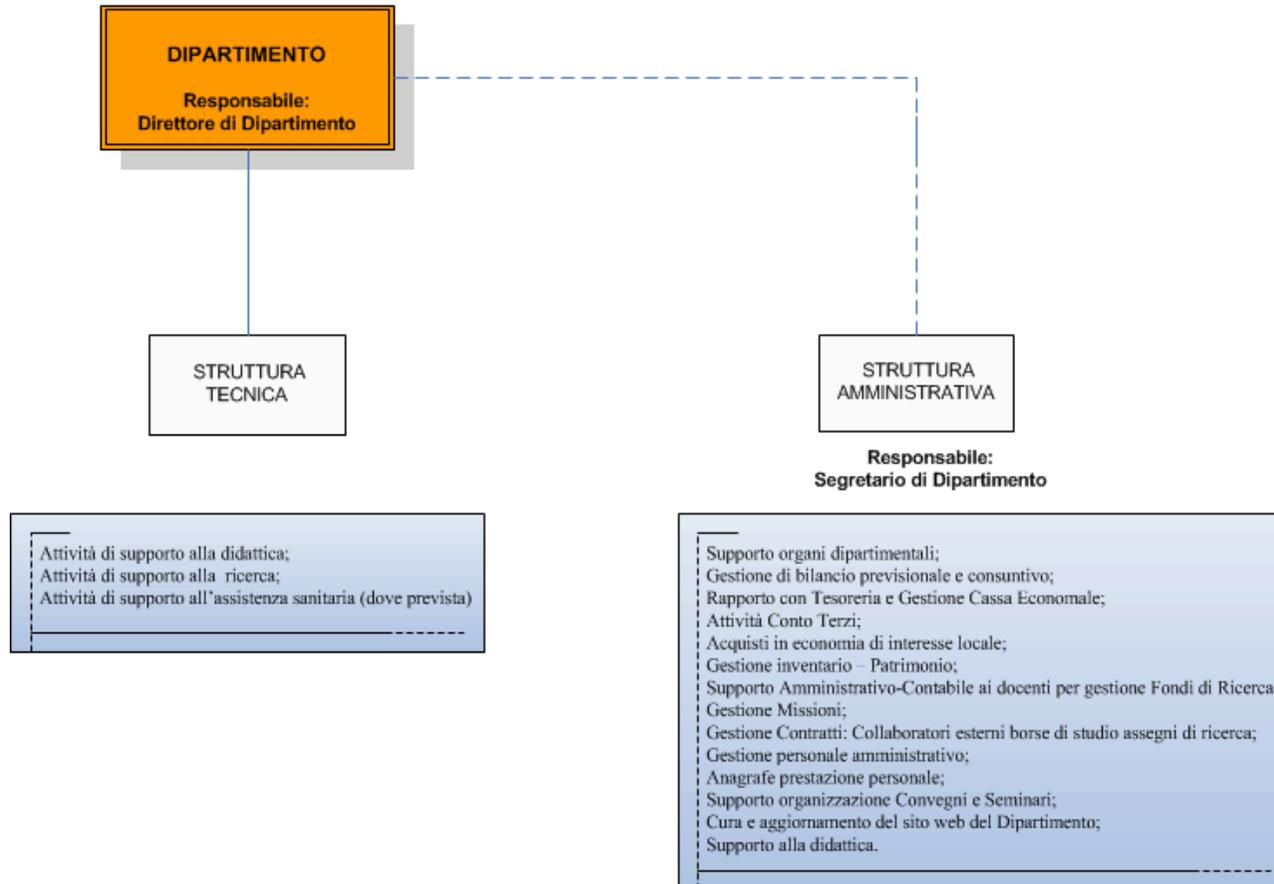
- Consiglio della Ricerca
- Consiglio degli Studenti
- Consiglio del P.T.A.
- Comitato dei Sostenitori
- Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Sistema Museale di Ateneo
- Istituto Universitario di Studi Superiori - IUSS1391
- Consiglio di Parità (Comitato Pari Opportunità)
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- Comitato per lo sport

<http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari>

L'Amministrazione centrale è organizzata in Ripartizioni ed Uffici:



I Dipartimenti sono articolati in struttura tecnica e struttura amministrativa:



3. IDENTITA'

3.1 UNIFE IN CIFRE

Dipartimenti	12
Scuole: <i>Scuola di Medicina</i> <i>Scuola di Farmacia e prodotti della salute</i>	2
Corsi di laurea triennale* <i>di cui 15 Scuola di Medicina</i> <i>di cui 0 Scuola di Farmacia e prodotti della salute</i>	34
Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico* <i>di cui 2 Scuola di Medicina</i> <i>di cui 2 Scuola di Farmacia e prodotti della salute</i>	7
Corsi di laurea magistrale* <i>di cui 4 Scuola di Medicina</i> <i>di cui 0 Scuola di Farmacia e prodotti della salute</i>	22
Master, Corsi di Perfezionamento e Corsi di formazione	15
Scuole di specializzazione <i>di cui con sede amministrativa Ferrara 15</i>	32
Dottorati di ricerca ^o	11
TFA	12
Aule	152
Posti aule	12.848
Biblioteche	9
Posti lettura	828
Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori	625
Iscritti ai corsi di dottorato	394
Assegnisti – titolare di assegno di ricerca	253
Personale tecnico amministrativo (esclusi DG e dirigenti)	549
Iscritti a.a. 2013-2014 esclusi pre riforma <i>di cui Scuola di Medicina 3.696</i> <i>di cui Scuola di Farmacia e prodotti della salute 1.644</i>	15.863
Iscritti al primo anno a.a. 2012-2013 (Osservatorio MIUR al 3/11/2014)	4.013
Laureati a.s. 2013 (Osservatorio MIUR)	3.085
*A.A. 2014/2015 ^o 30° Ciclo Altre informazioni al link: http://www.unife.it/ateneo/unife_si_presenta/ateneo-in-cifre	

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Lo Statuto di Unife, al Titolo I, sancisce che:

1. L'Università degli studi di Ferrara, istituita nel 1391 e di seguito denominata Unife, è ordinata in forma di istituzione pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché di autonomia finanziaria e contabile. Essa sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso l'esercizio inscindibile delle attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane e straniere.
2. Unife, in conformità ai principi della Costituzione italiana, afferma il proprio carattere pluralista e la propria indipendenza da ogni condizionamento.
3. Unife, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, è soggetta esclusivamente alle norme legislative che fanno espresso riferimento alle Università statali ed al presente Statuto.
4. Unife promuove e favorisce le dimensioni internazionali degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica; partecipa all'alta formazione e alla ricerca internazionale, allo sviluppo della mobilità internazionale di docenti e studenti; favorisce l'ammissione e la formazione di studenti stranieri.
5. Unife assume ogni iniziativa affinché l'esercizio del diritto allo studio venga pienamente assicurato, in applicazione dei principi della Costituzione. Contribuisce, inoltre, nei limiti dei propri mezzi e competenze, a garantire la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale anche mediante percorsi di eccellenza e/o metodologie didattiche innovative, comprese quelle telematiche, organizzate direttamente e/o con specifiche istituzioni proprie o partecipate.
6. Unife, nella sua organizzazione e nella sua attività, rispetta i principi di semplificazione, razionale dimensionamento delle strutture, efficienza ed efficacia delle sue attività, per perseguire le finalità stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI

Le aree strategiche sulle quali viene programmata la performance, sono le seguenti:

- Didattica
- Servizi agli studenti
- Ricerca, Dottorato e Terza Missione
- Internazionalizzazione
- Gestione Risorse Umane
- Efficacia ed Efficienza delle Attività amministrative

OBIETTIVI DIDATTICA

Razionalizzare e qualificare l'offerta formativa

Indicatore: % corsi di studio accreditati (A.V.A.)
Target 2015 - 100%
Target 2016 - 100 %
Target 2017 - 100%

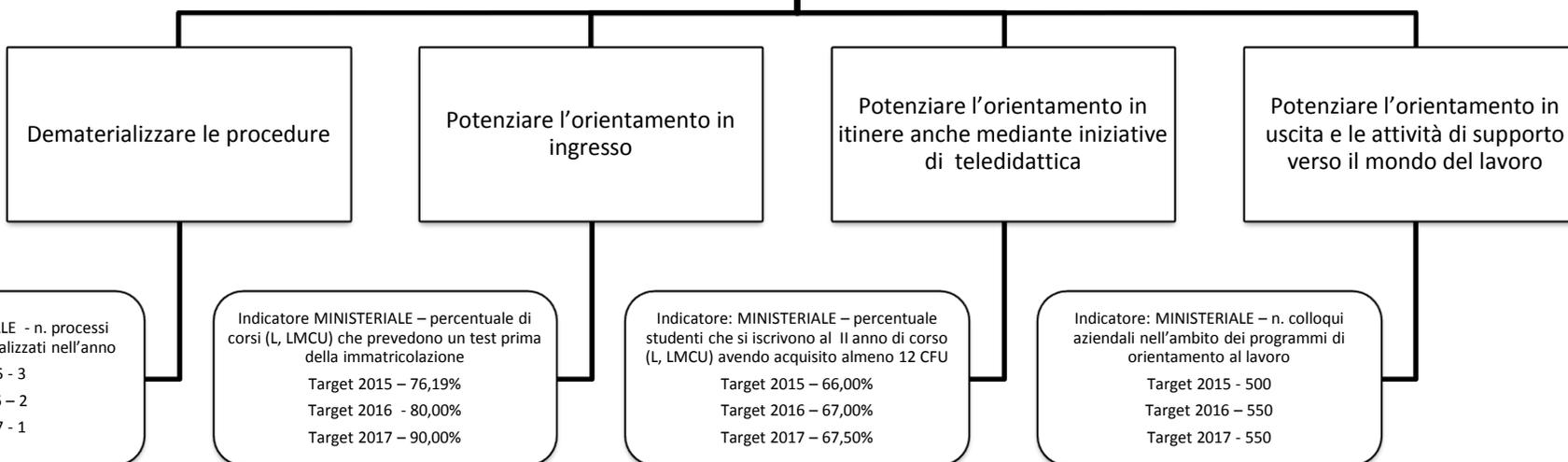
Ridurre il n. di studenti inattivi e il tasso di abbandono

Indicatore: tasso di abbandono
Target 2015 - < 18,80%
Target 2016 - < 18,60%
Target 2017 - < 18,60%

Attrarre gli studenti migliori

Indicatore: %studenti iscritti I anno con voto maturità 100/100
Target 2015 - 8,00%
Target 2016 - 8,00%
Target 2017 - 8,00%

OBIETTIVI SERVIZI AGLI STUDENTI



OBIETTIVI RICERCA DOTTORATO TERZA MISSIONE

Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca attraverso:

- la semplificazione gestionale;
- lo stimolo alle aggregazioni;
- ottimizzazione delle Grandi Attrezzature;
- strategie di fund raising;
- programmi di cooperazione allo sviluppo

Indicatore: Peso del finanziamento (quota premiale FFO) per Qualità della Ricerca di Unife sull'intera quota nazionale (quota premiale FFO) destinata alla Qualità della Ricerca
Target 2015 – 1,25 %
Target 2016 – 1,25%
Target 2017 – 1,25 %

Potenziare i rapporti con le imprese e il Comitato dei Sostenitori attraverso:

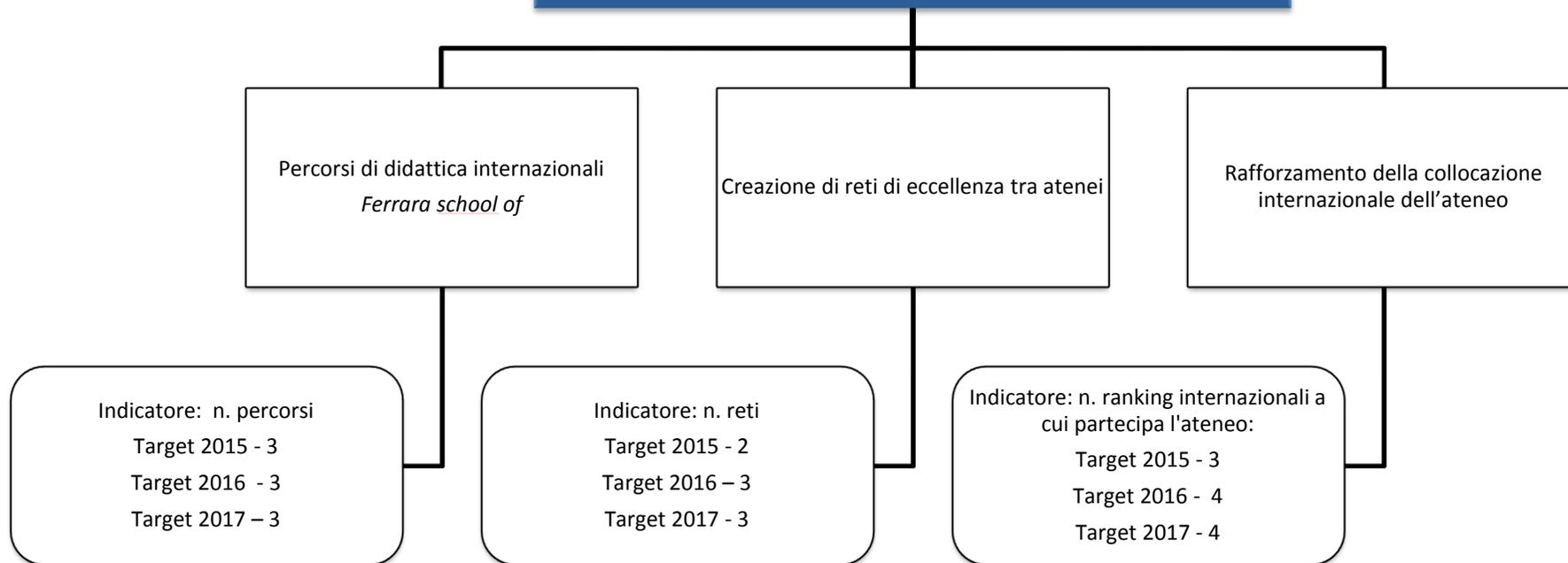
- valorizzazione del Tecnopolo;
- definizione delle tematiche di ricerca a livello europeo.

Indicatore: n. contratti Tecnopolo
Target 2015 - 70
Target 2016 – 70
Target 2017 - 70

Elevare il grado di internazionalizzazione dei corsi di Dottorato

Indicatore: n. dottorati in cotutela con atenei stranieri:
Target 2015 – 4
Target 2016 - 4
Target 2017 - 4

OBIETTIVI INTERNAZIONALIZZAZIONE



OBIETTIVI RISORSE UMANE

Valorizzazione del Personale
Docente

Peso % sulla quota premiale FFO destinata alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) - IRAS3 VQR
Target 2015 – 1,29 %
Target 2016 – 1,29 %
Target 2017 – 1,29 %

Valorizzazione del Personale
Amministrativo

Indicatore: % di personale formato rispetto al nuovo profilo codificato a seguito di mobilità interna
Target 2015 – 95%
Target 2016 – 100%
Target 2017 – 100%

Potenziamento dei servizi e degli
interventi a favore del personale e
per le pari opportunità

Indicatore: n. azioni positive realizzate ogni anno su quelle programmate nel triennio
Target 2015 - 16/19
Target 2016 - 15/19
Target 2017 – redazione nuovo Piano di azioni positive
La somma dei numeratori è superiore a 19 perchè alcune azioni si ripetono ogni anno

OBIETTIVI ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Migliorare il processo di programmazione strategica e operativa e quello di analisi delle performance

Indicatore: revisione, attuazione e consolidamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
Target 2015 – attuazione del Sistema
Target 2016 – consolidamento del Sistema

Riorganizzazione dell'assetto organizzativo finalizzato alla semplificazione e trasparenza

Indicatore: % rispetto obblighi trasparenza tenuto conto della legislazione universitaria
Target 2015 – 100%
Target 2016 – 100%
Target 2017 - 100%

Monitorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture anche attraverso analisi comparative e tecniche di benchmarking, interno ed esterno

Indicatore: partecipazione attività di benchmarking (progetto GP) si/no
Target 2015 - si
Target 2016 – si
Target 2017 - si

4. ANALISI DEL CONTESTO

Nella definizione del presente Piano della Performance, l'Ateneo si è basato sull'analisi delle variabili di contesto, sia interno sia esterno, con l'obiettivo di individuare le risorse a disposizione, i vincoli esistenti, le opportunità, i punti di forza e di debolezza.

Inoltre gli elementi normativi che hanno maggiore rilevanza, al momento della redazione del presente Piano, sono costituiti da:

- D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L. 43/2005 "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, .. Art. 1-ter "Programmazione e valutazione delle Università";
- D.M. 270/2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- L. 286/2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 262/2006, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" - costituzione dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR),
- D.P.R. 76/2010 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)";
- D.L. 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito nella L. 133/2008;
- D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla L. 122/2010;
- Linee guida del Governo per l'Università (novembre 2008);
- D.L. 180/2008 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" convertito nella L. 1/2009;
- Nota MIUR 160/2009 "Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio" e D.M. 17/2010 "Requisiti necessari dei corsi di studio";
- D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (cd. Decreto Brunetta");
- L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (cd. Riforma Gelmini)" e relativi decreti attuativi;
- D.M. 827/2013 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013 – 2015";
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Si è tenuto conto, altresì, dei più recenti documenti programmatici approvati dagli Organi Accademici dell'Ateneo di Ferrara, in particolare il Piano strategico d'Ateneo per il triennio 2014-2016;

Gli elementi informativi a disposizione dell'Ateneo per verificare il proprio posizionamento di contesto sono di vario tipo ed in particolare riconducibili a:

- Banche dati ministeriali (Pro3, FFO, Anagrafe studenti e Laureati, Omogenea redazione dei conti consuntivi);
- Banche dati interne (Data Warehouse);

- Classifiche ufficiali e posizionamenti (SOLE 24 ORE, Censis-Repubblica, Campus, MIUR, Ranking internazionali);
- Benchmarking con altri atenei (Progetto Good Practice);
- Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione 2013 del Nucleo di Valutazione;
- Relazione del Rettore ex art. 3-quater legge 1/2009;
- Bilancio preventivo annuale 2015 e triennale 2015-2017.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

L'Ateneo di Ferrara a partire dal 2007 ha redatto e pubblicato un documento di indirizzo politico-gestionale triennale, il Piano strategico triennale, di seguito "PST".

Il PST rappresenta per l'Ateneo il progetto di attuazione della propria "mission", in considerazione del contesto di riferimento e sulla base delle risorse disponibili, delineando gli obiettivi da perseguire e le strategie per realizzarli.

Il PST individua pertanto un quadro di azioni e di progetti condivisi, i cui risultati attesi vengono numericamente quantificati all'interno del presente Piano della Performance.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il piano degli obiettivi operativi è costituito principalmente dall'insieme degli obiettivi dei dirigenti, dei responsabili di Ripartizione e dei responsabili di Ufficio, per l'anno 2015.

Nella assegnazione di tali obiettivi si è tenuto conto:

- del Piano Strategico 2014-2016;
- del D.M. 827/2013 Linee generali di indirizzo della programmazione delle università;
- della Legge 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- del D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- delle disposizioni normative del D.lgs. 150/2009;
- delle delibere della CiVIT in materia ed in particolare le n. 88/2010, 89/2010, 104/2010, 112/2010;
- della Legge 240/2010 (Riforma Gelmini).

Si rimanda all'allegato 1 la definizione del Piano degli obiettivi operativi individuali, assegnati al personale dirigenziale ed ai responsabili di unità organizzative.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il presente Piano della Performance è stato redatto, a cura dell'Ufficio Controllo di Gestione, in coerenza con la Programmazione Ministeriale 2013/2015 e con la Programmazione Strategica di ateneo 2014/2016.

La definizione dell'identità dell'organizzazione è tratta dallo Statuto di Ateneo.

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata condotta attraverso l'esame della normativa, la consultazione delle banche dati interne e ministeriali e l'analisi dei principali ranking nazionali e internazionali.

Le strategie e i relativi obiettivi strategici sono stati definiti da Rettore, dai suoi Delegati e dal Consiglio di Amministrazione.

I piani e gli obiettivi operativi sono stati delineati dal Direttore Generale con la collaborazione dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa

La comunicazione del Piano all'interno e all'esterno dell'ateneo avviene tramite la sua pubblicazione sul portale di Ateneo.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il bilancio annuale di previsione 2015 è stato redatto secondo le norme dettate dal D.lgs. 18/2012 *Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*. Unife ha infatti deliberato di adottare il sistema di contabilità economico - patrimoniale ed analitica e di unificare i propri bilanci, a partire dal 1.1.2014. I documenti previsionali 2015 sono quindi costituiti da:

a) un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;

b) un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Tali previsioni sono coerenti con gli indirizzi definiti dal Piano Strategico 2012-2014, in vigore alla data di approvazione del Bilancio di previsione, relativamente a:

- Formazione;
- Ricerca;
- Servizi agli studenti;
- Internazionalizzazione;
- Governo delle risorse umane;
- Efficacia, efficienza ed economicità dell'attività istituzionale.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'Ateneo utilizza vari strumenti per la misurazione e monitoraggio costante delle proprie attività. A supporto di tale monitoraggio la Ripartizione Audit Interno cura le misurazioni di efficacia, efficienza, economicità e la rilevazione degli effetti delle attività prodotte. A tale riguardo sono stati implementati vari sistemi di misurazione della *customer satisfaction*, rivolti ai portatori di interesse esterni (principalmente gli Studenti) e interni (Personale interno). La partecipazione a gruppi di lavoro e progetti di rilevanza nazionale consente un costante allineamento con le migliori prassi all'interno del sistema universitario e un continuo confronto rispetto a realtà simili.

Nel corso del 2015 un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti di CUG-CPTA-RSA-RSU proporrà l'adozione di una nuova scheda da utilizzare per la valutazione del Personale.

Rimane la necessità di migliorare la misurazione e valutazione della performance organizzativa di tutte le singole strutture, al momento prevista soltanto per i servizi certificati ISO 9001.

8. ALLEGATI

1) *Obiettivi individuali assegnati al personale dirigenziale e ai responsabili di unità organizzative.*